

«L'errore è di Camera e Senato»

Intervista di M. Antonietta Calabrò a Luigi Zanda

ROMA — Luigi Zanda, vicecapogruppo del Pd al Senato, è sorpreso della decisione della Corte?

«Neanche un po'. Era assolutamente prevedibile. Noi lo avevamo detto fin dall'inizio che il conflitto con la Cassazione non stava in piedi. L'esito non poteva essere che questo. C'è un giudice a Berlino».

Perché?

«Perché il Senato ha voluto contestare una decisione giurisdizionale in un caso concreto. Roba mai vista. La Corte ha fatto benissimo a decidere come ha fatto. La inammissibilità era talmente palese...».

Lei pensa che la decisione della Corte modificherà l'iter della nuova legge o i suoi contenuti?

«Spero di no, spero che la nuova legge tenga conto dei bisogni dei malati, della necessità delle famiglie e dei problemi medici. Dobbiamo fare una legge giusta, la Consulta ha fatto il suo dovere e così la Cassazione aveva fatto anche lei il suo dovere. Adesso spetta a noi».